



5 MAGGIO 2019 GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'OSTETRICA



La professione dell'ostetrica è una delle più antiche al mondo e nasce come il sapere trasmesso da una donna all'altra. Platone, riferendosi a Socrate, utilizzò il legame alla madre "levatrice" per descrivere il principio della maieutica (cioè *tirare fuori, far emergere*).

La parola maieutica deriva dal greco máia (levatrice) e téchne (arte, tecnica) e indica l'arte o la tecnica della levatrice, a cui Socrate fa riferimento per alludere al momento positivo-costruttivo del proprio metodo dialogico.

"La mia arte di maieutico in tutto è simile a quello delle levatrici, ma ne differisce in questo, che essa aiuta a far partorire uomini e non donne, e provvede alle anime generanti e non ai corpi. [...] E proprio questo io ho in comune colle levatrici: anche io sono sterile, sterile in sapienza; e il rimprovero che già molti mi hanno fatto che io interrogo gli altri, ma non manifesto mai, su nulla, il mio pensiero, è verissimo rimprovero." *<https://it.wikipedia.org/wiki/Socrate>

Con queste parole Socrate anticipa il principio dell' empowerment che costituisce, oggi, il principio core, ovvero il principio fondamentale della "care" ostetrica.

Nel corso del tempo e nelle diverse culture il nome ostetrica assume diversi acronimi e significati: in inglese l'ostetrica è chiamata *midwife*, che letteralmente significa *sta con la donna*, mentre in francese, in senso ancor più evocativo e letterale, l'ostetrica è "sage-femme", ossia "donna sapiente".

Oggi l'ostetrica è una professione intellettuale, una professionista sanitaria che, in possesso della laurea e dell'iscrizione al relativo albo, " *assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici (cioè spontanei, fisiologici) sotto la propria responsabilità e presta assistenza al neonato*" (D.M. 740/94 recante "Profilo Professionale dell'Ostetrica"). Il punto di forza della figura ostetrica, comunque, rimane la sua capacità *empatica e comunicativa* necessaria per seguire la donna in momenti "difficili", unita alla sua preparazione formazione frutto di un percorso formativo universitario.

In caso di gravidanza fisiologica le donne possono essere interamente assistite da un'ostetrica, perché esperta della fisiologia della nascita e della salute femminile e

in grado di rilevare quei piccoli e importanti segnali che richiedono l'intervento medico.

Presso il nostro Istituto l'ostetrica è una delle professioniste sanitarie che rivestono largo impiego, con il mandato di garantire alle donne percorsi di cura sicuri ed appropriati sia ostetrici che ginecologici. Contribuisce, inoltre, alla formazione degli studenti del corso di laurea in ostetricia e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Aree a gestione ostetrica:

- **Ambulatorio ostetrico gravidanza a basso rischio:**

La prima visita è indicata appena verificato lo stato di gravidanza e, comunque, preferibilmente entro la 10a settimana di età gestazionale.

Viene effettuata dall'ostetrica e dal medico per definire il rischio e deve essere prenotata tramite call center regionale o sportelli CUP. Nell'ambito della prima visita, se confermato il basso rischio, l'ostetrica prenderà in carico la donna e seguirà l'evoluzione della gravidanza sino al suo termine, a meno che, non insorgano situazioni di rischio che richiedano l'intervento del medico. Sarà la stessa professionista che provvederà a concordare e prenotare l'incontro successivo.

- **Ambulatorio ostetrico di riabilitazione pavimento pelvico**

A chi è rivolto:

Donne, in gravidanza e/o in puerperio, alle quali è riscontrata dal medico/ostetrica curante un'alterazione della funzionalità perineale

Donne inviate dallo specialista medico (ginecologo, urologo) che hanno già eseguito un percorso diagnostico strumentale e che hanno bisogno di un percorso riabilitativo.

Donne che hanno subito un intervento chirurgico (isterectomia radicale, colpoisterectomia, TVT, interventi proctologici per stipsi ed emorroidi).

Obiettivo:

1. Valutazione e inquadramento del tipo di trattamento.
2. Educazione e igiene perineale.
3. Percorsi rieducativi finalizzati alla correzione delle cattive abitudini alimentari (scarsa assunzione di liquidi, stitichezza, dieta povera di fibre, assunzione di sostanze eccitanti, postura defecatoria scorretta).
4. Riduzione del dolore perineale.
5. Compilazione della perineal card.

Modalità d'accesso:

La prima visita è effettuata previo appuntamento tramite call center o CUP ed è necessario aver l'impegnativa rilasciata dal medico. Le visite successive saranno concordate direttamente con la professionista ostetrica.

- **Sala parto**

L'accesso alla sala parto avviene attraverso il servizio di Accettazione ostetrico/ginecologica adiacente la sala parto (primo piano scala D). La donna è accolta dall'ostetrica e dal medico, se il parto si presenta a basso rischio, sarà gestito dall'ostetrica.

I contenuti di questo opuscolo sono privi di conflitto d'interesse e non costituiscono indicazioni mediche.

A cura della P.O. Piattaforma ostetrico ginecologica dott.ssa Giuseppa Verardi e Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione. Maggio 2019.